

Procap

01/25

La rivista per
le persone
con disabilità

Volontariato
**L'impegno che
fa la differenza**
Pagina 6



procap



Editoriale

Nel presente numero diamo risalto alle storie e ai vissuti delle nostre volontarie e dei nostri volontari, che mettono a disposizione tempo e competenze permettendo così alle persone con disabilità di concedersi una vacanza o praticare sport, all'insegna dell'autodeterminazione. Anche le volontarie e i volontari stessi beneficiano della positività e della gioia che deriva da queste esperienze. Procap riesce a proporre alle persone con disabilità tutta una serie di attività e servizi dedicati, proprio grazie al tempo, all'energia e alla passione del migliaio circa di volontarie e volontari che da anni affiancano l'associazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutte queste persone, il cui supporto è incredibilmente prezioso e fonte di motivazione per tutte e tutti noi.

Insieme possiamo costruire una società inclusiva e solidale, nella quale ogni persona abbia l'opportunità di realizzare il proprio potenziale. Solo uniti possiamo raggiungere questo ambizioso obiettivo. Lasciatevi ispirare dai contenuti della nostra rivista e scoprite in che modo Procap si prodiga senza se e senza ma, anche grazie al lavoro delle volontarie e dei volontari.

Sabina Schwyter-Küffer
Co-direttrice di Procap Svizzera

Impressum

Edito da Procap Svizzera **Tiratura** 25 800 (totale), 200 (italiano), pubblicazione trimestrale **Redazione e pubblicazione** Procap Magazin, Frohburgstrasse 4, 4600 Olten, tel. 062 206 88 88, info@procap.ch, www.procap.ch **Conto per le donazioni** IBAN CH86 0900 0000 4600 1809 1 **Direzione del progetto** Markus Spielmann, Corinne Vonaesch **Redazione** Miriam Hürlimann, Cynthia Mira, Ariane Tripet **Collaborazione a questo numero** Laurent Duvanel, Markus Schneeberger, Sabina Schwyter-Küffer **Traduzione** Versione traduzioni Flavia Molinari Egloff, Sabrina Salupo **Immagine di copertina** Procap Svizzera **Ideazione e impaginazione** Corinne Vonaesch **Correzione bozze** db Korrektorat, Bern **Gestione pubblicitaria** Procap Svizzera Marketing pubblicitario, Larissa Spielmann, telefono 062 206 88 04, e-mail: larissa.spielmann@procap.ch **Stampa e invio** Stämpfli AG, Bern Si prega di comunicare alla propria sezione eventuali **cambiamenti di indirizzo** o di contattare Procap a Olten, telefono 062 206 88 88 **Abbonamenti** Abbonamento annuale per i non soci Svizzera CHF 20.-, estero CHF 40.-, ISSN 1664-4603 **Termine di redazione** per il n. 2/2025: 7 aprile 2025, da pubblicare il 2 giugno 2025.

Contenuto

- 3 In breve
- 4 «Siamo Procap»
Johanna Zbinden
- 6 Il valore del lavoro
non remunerato
- 8 Un omaggio alle persone che
si impegnano insieme a noi
- 10 Cosa significa fare
volontariato per Procap?
- 11 Carte blanche



Nuova responsabile della politica sociale

Anna Pestalozzi, già responsabile supplente del dipartimento di Politica sociale di Procap Svizzera ne assume la direzione dal 1° marzo 2025 al posto di Alex Fischer. Attiva nel dipartimento fin dal 2020, Anna Pestalozzi conosce molto bene l'associazione, le sue organizzazioni partner e il panorama politico svizzero.

Negli ultimi anni ha contribuito ai successi ottenuti da Procap in ambito politico, tra i quali spiccano i miglioramenti concreti nella determinazione del grado di invalidità e la maggiore attenzione alla custodia complementare alla famiglia per bambine e bambini con disabilità. Anna Pestalozzi ha seguito anche il laboratorio delle idee di Procap, uno strumento partecipativo in ambito politico per persone in situazione di disabilità.

Procap è lieta di affidare la responsabilità del dipartimento di Politica sociale a una collega esperta e competente come Anna Pestalozzi. Convinta che saprà affrontare questo compito con la professionalità che la contraddistingue, le formula i migliori auguri di successo e soddisfazione nel suo nuovo incarico.

Procap desidera inoltre ringraziare di cuore Alex Fischer per il suo impegno pluriennale e per i numerosi successi ottenuti sul piano politico a favore delle persone in situazione di disabilità in Svizzera. Procap coglie l'occasione anche per augurargli il meglio per il suo futuro professionale e privato.

Biglietti per il Campionato europeo femminile di calcio UEFA 2025



Dal 2 al 27 luglio 2025 si terrà in diverse città svizzere il Campionato europeo femminile di calcio UEFA.

Per le persone in situazione di disabilità sono disponibili diversi biglietti senza barriere alla categoria di prezzo più vantaggiosa della rispettiva partita. Può inoltre essere richiesto un posto supplementare gratuito per una persona accompagnante. Sono disponibili biglietti per persone in sedia a rotelle e per posti facilmente accessibili. Al momento dell'acquisto è possibile precisare se si necessita di un parcheggio.

Le condizioni e le modalità di acquisto dei biglietti sono indicate sul sito della UEFA: www.tinyurl.com/59s5tamz (in francese e tedesco)



Giochi Mondiali Invernali Torino 2025

I Giochi Mondiali Invernali Special Olympics Torino 2025 si terranno dall'8 al 15 marzo 2025. Si tratta della principale manifestazione sportiva al mondo per persone in situazione di disabilità. Più di 1500 atlete e atleti provenienti da 102 Paesi si cimenteranno in otto discipline: sci alpino, snowboard, sci nordico, racchette, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità, unihockey e danza sportiva. Quest'anno Procap sarà rappresentata nello sci alpino da Roman Simonin e Thomas Verga, due giovani speranze del gruppo sci Procap allenate da Nicole Guélat, e nelle racchette da Quentin Givel, Christophe Matthey, Loriane Raemy e Tony Siegenthaler, guidati da Corinne Finger e Frank Studer. Il loro obiettivo: conquistare una medaglia e difendere i colori della Svizzera superando i propri limiti. In bocca al lupo a tutte le atlete e a tutti gli atleti del Team svizzero!

Maggiori informazioni su www.teamswitzerland2025.ch/fr (in francese e tedesco).



SIAMO PROCAP

«È bello vedere le persone felici»

Johanna Zbinden

(*2001) vive nel Cantone di Neuchâtel, dove è cresciuta e dove segue una formazione di infermiera presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera orientale (HES-SO). Quando non studia le piace fare escursioni o mettersi a disposizione di Procap, in qualità di accompagnatrice o di responsabile di soggiorno.

Intervista Ariane Tripet **Fotografie** Markus Schneeberger

Procap: Quali sono le tre parole che meglio ti descrivono?

Johanna Zbinden: Sono un'ottimista. Mi piace che le cose vadano per il verso giusto e direi... leggera, nel senso che non mi complico la vita. Non divento matta per cose futili e trovo importante non prendersi troppo sul serio. Un po' di leggerezza e un pizzico di umorismo sono importanti, anche in ambito professionale.

Cosa ti ha spinto a diventare volontaria per Procap?

Da bambina ho partecipato a un campo di Procap durante le vacanze estive. Ci ero andata per accompagnare un parente e ne conservo dei bei ricordi. Dopo il liceo avevo bisogno di un'esperienza lavorativa per potermi iscrivere alla maturità specializzata. Con un'amica ci siamo dette che avremmo potuto proporci come accompagnatrici di vacanze e in quel frangente ho pensato a Procap, anche perché ogni anno ricevevo il suo catalogo viaggi. Durante quella prima estate abbiamo partecipato a quattro soggiorni e ci è piaciuto al punto da continuare anche negli anni successivi.

Cos'è che ti è piaciuto in particolare?

Il fatto che ci possano essere situazioni molto difficili con storie di vita veramente complesse, ma che nel contempo si respiri una grande spensieratezza! Ad esempio, a Losone ho assistito una persona in sedia a rotelle. Era emiplegica a causa di un ictus e non aveva quasi più contatti con la sua famiglia. Viveva una situazione molto pesante. Eppure il solo fatto di poter prendere il sole e vedere le palme la rendeva felice. Sapere che in una settimana di volontariato è possibile rendere felice una persona è meraviglioso!

Ti va di raccontarci qualche aneddoto?

Abbiamo trascorso alcuni giorni nel Giura, nella zona delle Franches-Montagnes, e ci siamo divertiti tantissimo. L'ultimo giorno, di ritorno dal ristorante, abbiamo calpestato accidentalmente un nido di vespe e siamo stati attaccati. Quando sei l'accompagnatrice, corri a spogliarti perché hai una vespa nei pantaloni e poi devi chiedere aiuto ad altre persone per scacciare le vespe e poter dormire, è divertentissimo. Certo, inizialmente ci si può spaventare, ma sono situazioni che alla fine fanno ridere tutte e tutti!

Un'altra volta sono stata battuta da una persona non vedente al gioco delle bocce. Per consentirle di giocare tamburellavamo con le mani sul boccino, in modo che sentisse dove si trovava...e mi ha battuto. È bello riuscire ad adattare un'attività a tutto il gruppo.

Quali sono i compiti che ti spettano in qualità di responsabile di soggiorno?

Procap trova il luogo, le/i partecipanti e fissa un budget. A me spetta il compito di decidere cosa fare con quel budget e di organizzare le attività in funzione delle disabilità delle persone che partecipano. In loco mi occupo dell'accoglienza e della ripartizione dei dossier tra le accompagnatrici e gli accompagnatori.

E quali sono gli aspetti che preferisci in questo tuo ruolo?

Il rapporto che si crea con le persone che partecipano al soggiorno. Ad esempio, ho costruito un bel legame con una persona che ha partecipato a due campi in mia compagnia. Quando è arrivato al secondo soggiorno è uscito dall'auto ed è corso ad abbracciarmi. È stata una grande emozione. Ci sono tantissimi momenti come questo, divertenti e spensierati, che mi fanno amare queste esperienze. Ovviamente non mancano nemmeno le situazioni

difficili. Ma in ogni caso è importante esserci, sia per offrire svago e divertimento sia per accogliere e proporre un'alternativa.

Hai un sogno nel cassetto?

Mi piacerebbe tanto aprire una struttura tutta mia un giorno. Mi immagino una vecchia fattoria o un castello. Faccio dei sogni da principessa (ride). Sarebbe un luogo caloroso che accoglierebbe persone con disabilità o anziane, visto che non sempre negli istituti e nelle case di riposo si sentono a proprio agio. Assumerei un numero sufficiente di personale, in modo da garantire cure di qualità e tutto il tempo necessario per stare con le persone e coccolarle. Sarebbe un luogo dedicato alle cure di lunga durata, come una struttura residenziale, con un ampio giardino che consenta di stare all'aperto. È un po' utopico... chissà, magari un giorno vincerò all'EuroMillions (ride). Oppure si potrebbe aggiungere un breve messaggio al termine dell'intervista: «Ricerca di fondi per bel progetto» (ride).

Hai un superpotere?

Continuare a sperare che tutto sia possibile. Giocare a bocce pur essendo ciechi è possibile. Affinché le cose accadano bisogna anche volerlo, in qualsiasi caso.



La parte che Johanna Zbinden preferisce del suo ruolo di tour leader e manager delle vacanze è il legame che crea con i vacanzieri, non da ultimo attraverso i numerosi momenti di risate bonarie.

Il valore del lavoro non remunerato

Associazioni che chiudono, posti vacanti nei comitati, impegno in calo: le pagine dei giornali forniscono generalmente un quadro piuttosto desolante del volontariato. Ma è davvero così? Dopotutto, pur dovendo fare i conti con la difficoltà di occupare i posti vacanti, Procap annovera da molti anni un migliaio di volontarie e volontari che si mettono a disposizione gratuitamente o dietro un semplice rimborso spese. Andreas Müller, responsabile dell'ambito Volontariato presso la Società Svizzera di utilità pubblica fa il punto della situazione.

Testo Cynthia Mira Illustrazione Midjourney Foto Andreas Müller



Il denaro regge le sorti del mondo, a meno che non si faccia volontariato. Questo genere di impegno ingloba tutte le attività non remunerate svolte per organizzazioni e istituzioni pubbliche, oltre che l'accudimento e la cura delle persone che non vivono nella stessa economia domestica. Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST) nel 2020 il 41 per cento della popolazione residente in Svizzera ha effettuato attività di volontariato, il che corrisponde all'incirca a tre milioni di persone che in media hanno lavorato gratuitamente 4,1 ore a settimana.

La Società Svizzera di utilità pubblica (SSUP) rileva regolarmente queste cifre. Dal 2007 pubblica l'Osservatorio del volontariato che monitora lo stato di questo genere di attività all'interno del Paese. L'aspetto interessante è che i dati sono ripartiti tra le diverse aree e forniscono anche preziose indicazioni sul volontariato specifico alle persone in situazione di disabilità. Ad esempio, dall'ultima edizione dell'Osservatorio è emerso che circa il 20 per cento della popolazione è coinvolto nel lavoro di cura, inteso come l'assistenza prestata gratuitamente a familiari e parenti al di fuori della propria economia domestica. L'1 per cento circa (di cui il 70% sono donne) ha affermato di occuparsi di persone con disabilità per 4,3 ore a settimana.

L'impegno cambia ma non diminuisce

Dal confronto tra le ultime due rilevazioni emerge che l'impegno nel volontariato non regredisce ma cambia. Come spiega Andreas Müller, responsabile dell'ambito Volontariato della SSUP, «nel 2020 il volontariato è diminuito nello sport, mentre è aumentato in ambito sociale». Müller sottolinea l'importanza del volontariato per la democrazia diretta, sostenendo che «è l'espressione della coesione della società», in quanto consolida il capitale sociale di un Paese, rafforza la fiducia e combatte la solitudine. «Gli studi dimostrano che le persone impegnate nel volontariato si fidano maggiormente degli altri e si sentono meno sole», prosegue Müller.

Le ultime cifre rilevate nell'ambito dell'Osservatorio del volontariato risalgono a qualche anno fa, ma nel corso dell'anno verrà pubblicata una nuova edizione. La tendenza appare chiara: i ruoli tradizionali legati ad esempio alle cariche onorifiche diventano meno attrattivi, mentre sono sempre più apprezzati gli incarichi connessi con progetti limitati nel tempo. Un ostacolo all'impegno a lungo termine è quindi il vincolo temporale.



Andreas Müller, responsabile dell'ambito Volontariato della SSUP.

«Anche se lo spirito dei tempi richiede flessibilità e libertà, il bisogno di rendersi utili rimane forte», aggiunge Andreas Müller. «Le persone hanno una famiglia, un lavoro e degli hobby e desiderano mantenere una certa libertà. Questo cambiamento non riguarda solo le giovani generazioni, ma anche le persone più in là con gli anni».

Cosa spinge le persone a fare volontariato?

Dall'Osservatorio del volontariato 2020 emerge che nell'ambito del lavoro di cura prevale il desiderio di «aiutare gli altri», seguito dal piacere a svolgere determinate attività. Il potenziale è alto, specialmente in ambito sociale. Il 40 per cento delle persone interpellate senza esperienze di volontariato ha affermato l'intenzione di volersi impegnare in un'organizzazione sociale, caritativa o di utilità pubblica. Lo stesso desiderio è stato espresso anche dal 43 per cento delle persone che svolgevano già attività di volontariato. Circa 5000 persone hanno compilato il modulo della SSUP.

In generale si distingue tra volontariato formale e informale. Il volontariato formale viene svolto in organizzazioni o strutture di utilità pubblica, ad esempio per progetti di natura sociale e sportiva. Il volontariato informale include invece le forme di aiuto individuale, come l'assistenza al vicinato o la cura dei familiari ed è particolarmente diffuso nella fascia di età dai 60 ai 74 anni. In questo caso la motivazione è di natura sociale, mentre nel caso del volontariato formale è più legata al piacere. In entrambe le forme, spicca tuttavia il desiderio di rendersi utili e dare agli altri. Senza il prezioso contributo di queste persone, Procap non sarebbe in grado di garantire tutti i propri servizi.

La prossima edizione dell'Osservatorio del volontariato 2025 fornirà informazioni relative al periodo prima e dopo la pandemia. Per ora una cosa è certa: il volontariato resta una componente irrinunciabile della coesione sociale in Svizzera.

Un omaggio alle persone che si impegnano insieme a noi

Testo Cynthia Mira Fotografie Anja Galli, Lea Schacher, Micha Zeier

Lea Schacher (31)

Guida di viaggio presso
Procap Viaggi e Sport

Attività

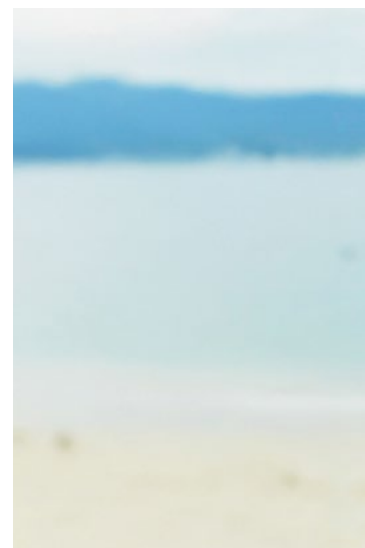
«Ho iniziato a lavorare come guida da giovane, nel 2016, e ad oggi ho partecipato a nove soggiorni di gruppo in Svizzera».

Motivazione

«Mi piace avere l'opportunità di conoscere gente nuova e vivere esperienze arricchenti. Spesso le giornate delle/dei partecipanti sono stabilite da altri e loro hanno poco margine. Sono contenta di offrire loro un'alternativa, proporre programmi individuali e vedere come sbocciano nel corso del soggiorno. E anch'io torno a casa ogni volta con una valigia piena di incontri interessanti e di esperienze indimenticabili».

Esperienza/aneddoti

«Una volta ho avuto l'opportunità di accompagnare in viaggio una giovane donna che fino ad allora non aveva mai partecipato a un'offerta di gruppo dall'inizio alla fine. Per me era importante consentirle di vivere un'esperienza positiva. Abbiamo parlato a lungo e trascorso molti momenti insieme, a volte rilassanti, altre volte più complicati, fino a quando siamo riuscite a costruire un clima di fiducia reciproca. L'ultima sera, mentre sorseggiavamo una bibita giocando a biliardo, le brillavano gli occhi. È proprio ciò che volevo ottenere. Tempo dopo ho ricevuto una lettera piena di entusiasmo e riconoscenza da parte sua e dei suoi genitori. Mi ha fatto un enorme piacere!».



Micha Zeier (39)

Guida per Procap Viaggi e Sport

Attività

«Collaboro con Procap Viaggi dal 2013. Per un anno come accompagnatore e successivamente come guida. Nel frattempo ho condotto oltre una decina di viaggi, la maggior parte in Svizzera e alcuni in altri Paesi europei. Amo particolarmente pianificare le settimane di escursioni perché nella natura tutte e tutti trovano qualcosa di loro gradimento: i paesaggi, l'aspetto sportivo, la possibilità di socializzare e di parlare di temi profondi».

Motivazione

«Apprezzo molto la possibilità di andare in montagna in compagnia di persone diverse, di scoprire insieme determinati luoghi e di conoscersi meglio. Mi colpisce sempre vedere come persone che fino a poco prima non si conoscevano riescano a sviluppare uno spirito di squadra nel giro di una settimana. L'impegno con Procap Viaggi offre a noi guide molto margine per implementare le nostre idee e la nostra creatività ed è un aspetto che mi piace particolarmente».

Esperienza/aneddoti

«I momenti più belli nascono spesso all'improvviso. Una volta ci trovavamo in una capanna dell'Oberland bernese. C'eravamo solo noi e a un certo punto una persona del gruppo ha iniziato a ballare al suono della musica che fuoriusciva dalla radio. È stato contagioso e alla fine quasi tutto il gruppo si è lasciato trascinare in balli e risate. Sono momenti che rimangono impressi nella memoria!».



Anja Galli (49)

gruppo Procap Sport Burgdorf
(in comitato ed ex presidente)

Attività

«Sono attiva da quasi 25 anni e tengo circa 48 lezioni all'anno. I momenti salienti sono le competizioni e gli eventi particolari, come le Giornate d'incontro a Tenero. Ufficialmente faccio parte del gruppo da vent'anni, cioè da quando ne avevo 25, ma dato che mia mamma era una monitrice ho iniziato fin da bambina a dare una mano in occasione degli eventi. Nel 2001 ho terminato la formazione di istruttrice di nuoto e nel 2011 ho seguito il modulo polisportivo. Il nostro gruppo comprende quattro monitrici e monitori, due assistenti e tre aiutanti. Impartisco corsi di ginnastica con 27 iscritte/i e di nuoto con 20 partecipanti».

Motivazione

«Per me far parte del gruppo sportivo è un piacere e un bel modo per staccare la spina. Mi proietta in una sorta di mondo ideale, dove non ci sono né lotte di potere né categorizzazioni. Investo tanta energia ma ne ricevo molta di più in cambio. È un lavoro che faccio con il cuore».

Esperienza/aneddoti

«È bello tornare in palestra dopo le vacanze e vedere che tutti applaudono spontaneamente, contenti di rivedermi. Sono momenti che mi rendono felice!».



Cosa significa fare volontariato per Procap?

Testo Cynthia Mira Foto Procap Svizzera

In Svizzera il volontariato svolto accanto alla professione e alla famiglia ha una certa tradizione. Ma cosa significa fare volontariato per Procap? La principale associazione di e per persone con disabilità in Svizzera offre a singole persone, aziende o associazioni la possibilità di collaborare a titolo volontario in svariati modi:

- accompagnamento di viaggi e soggiorni (con rimborso spese)
- collaborazione a livello sportivo in seno alle sezioni e ai gruppi
- corporate volunteering (collaborazione a livello aziendale)
- accompagnamento nel tempo libero e collaborazione in seno alle sezioni
- partecipazione ai comitati nella Svizzera tedesca e romanda
- sostegno sotto forma di donazioni

Accompagnatrici e accompagnatori di vacanze per Procap Viaggi – vacanze variate e solidali

Da 30 anni Procap Viaggi consente a persone in situazione di disabilità di vivere esperienze indimenticabili. L'offerta è variata quanto le/gli ospiti: vacanze attive all'insegna dell'avventura, soggiorni balneari, visite alle città e viaggi da sogno su misura. Tutta questa offerta non sarebbe possibile senza l'aiuto delle volontarie e dei volontari, che ogni anno con impegno e passione accompagnano le persone in viaggi assistiti, durante i quali non conta unicamente la destinazione, ma anche la condivisione e le esigenze individuali delle/degli ospiti.

Grazie al supporto di guide di viaggio esperte e di accompagnatrici e accompagnatori istruiti direttamente da Procap, le viaggiatrici e i viaggiatori possono godersi le vacanze senza preoccupazioni.

Procap è inoltre sempre alla ricerca di volontarie e volontari che, sulla base di un rimborso spese, seguano le/gli ospiti durante l'intero viaggio, dalla partenza fino al ritorno. Che si tratti di pochi giorni o di un'intera settimana, la preziosa presenza di volontarie e volontari permette alle/ai partecipanti di vivere esperienze indimenticabili. Per saperne di più rimandiamo all'intervista dal titolo «Siamo Procap», riportata alle pagine 4 e 5 del presente numero.

Grazie a voi che da tanti anni siete la nostra forza



«Care volontarie, cari volontari, con il vostro instancabile impegno, il vostro tempo e la vostra passione rendete possibili grandi cose. Che si tratti di eventi sportivi, viaggi, attività per il tempo libero o progetti, siete un esempio di solidarietà e dedizione. Ed è un piacere poter contare su molte/i di voi da tanti anni. La vostra tenacia e passione sono estremamente meritevoli e dimostrano che il volontariato non è solo utile, ma può anche essere un piacere, uno spunto per creare legami e una fonte di ispirazione. A nome di tutte le persone che beneficiano del vostro prezioso sostegno e a nome di Procap desideriamo dirvi GRAZIE di cuore. Siete voi che fate la differenza, oggi e sempre».

Helena Bigler, Responsabile Viaggi e Sport

Elogio del volontariato

La natura umana ci spinge istintivamente a collaborare, poco importa se abbiamo 20, 40, 60 o 80 anni. Questa tendenza universale è il collante delle nostre società: fornisce stimoli, crea legami e rafforza i progetti comuni. Pensiamo a un bisogno vitale come quello di mangiare. Dietro un semplice pezzo di pane si cela una catena di collaborazioni tra il contadino, il mugnaio e il panettiere. Si può quindi affermare che il loro lavoro di squadra risponde a un interesse.

Il volontariato, invece, incarna una collaborazione disinteressata, una solidarietà che nasce dall'empatia. Noi di Procap parliamo di autoaiuto. Si tratta di un pilastro della nostra associazione e attinge alle competenze, all'esperienza e all'impegno delle volontarie e dei volontari. Assumiamo evidentemente anche collaboratrici e collaboratori esperti in ambiti come i viaggi, il diritto, l'informatica e le finanze, ma necessitiamo anche di quella forza preziosa e insostituibile che è l'energia delle volontarie e dei volontari.

È proprio grazie a loro che il meccanismo dell'autoaiuto prende forma. Che si tratti di uscite, di viaggi, di gare o di riunioni e assemblee, le volontarie e i volontari sono l'ingrediente indispensabile che permette alle attività di Procap di crescere e prosperare. E grazie a loro, Procap è in grado di migliorare ulteriormente il proprio sostegno alle persone in situazione di disabilità.

A tutte le volontarie e a tutti i volontari vada un immenso grazie per il tempo che mettono a disposizione con tanta generosità.

Con questo omaggio alla buona volontà delle nostre volontarie e dei nostri volontari firmo il mio ultimo contributo. La rivista evolve e cedo il posto ad altre voci di Procap!



Laurent Duvanel
Presidente di Procap Svizzera

Stannah



Libertà in casa vostra

Con le soluzioni di Stannah potete accedere a ogni ambiente della vostra casa. Montascale, ascensori domestici, piattaforme elevatrici e vasche: offriamo soluzioni sicure e affidabili per soddisfare tutte le esigenze.

Abbiamo cambiato la vita al 99% dei nostri clienti. Affidatevi a noi per riportare il comfort a casa vostra.

Contattate Stannah per avere un preventivo gratuito.

Italiano
091 210 72 44

sales@stannah.ch
www.stannah.com

Tedesco
044 512 52 27

Francese
021 510 78 90



**Stannah cambia
la vita**

Mobilità significa libertà
con un'auto personalizzata.

**Siamo a vostra disposizione -
8 x in Svizzera**

Zurigo

Laubisrütistrasse 74
8712 Stäfa

Wiesackerstrasse 100
8105 Regensdorf

Bernstrasse 27
8952 Schlieren

Argovia

Bleicheweg 4
4800 Zofingen

Basilea

Wyhlenstrasse 41
4133 Pratteln

Bellinzona

Carrale di Bergamo 107
6532 Castione

Berna

Grubenstrasse 105
3322 Urtenen-Schönbühl

Lucerna

Grabenhofstrasse 3
6010 Kriens



 **044 928 30 10**

 **mail@kirchhoff-mobility.ch**

 **www.kirchhoff-mobility.ch**

 **KIRCHHOFF**
MOBILITY

 **Alberghi Svizzeri
per la Gioventù®**

**CERCHIAMO TESTER
DI VACANZE!**

In veste di socio/a Procap hai la
possibilità di provarne uno: candidati
per una vacanza di prova gratis!



Maggiori informazioni sugli
alloggi senza barriere

**CLICCA QUI
PER I DETTAGLI E
L'ISCRIZIONE**

Termine ultimo d'iscrizione:
30 aprile 2025

